

**FONDO PENSIONE DIPENDENTI GIOCHI TRADIZIONALI
DELLA CASA DA GIOCO DI SAINT VINCENT**

Sede in Saint Vincent presso Casino de la Vallée

Codice fiscale n.90005590071

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN ACCOMPAGNAMENTO
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Iscritti,

il Rendiconto contabile concernente l'attività dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 trova rappresentazione nel bilancio d'esercizio composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa.

Note sulla gestione del fondo.

L'esercizio 2017 si è concluso con un avanzo di gestione di Euro 68. Tale risultato è conseguenza della gestione amministrativa che si è concretizzata nella tenuta del conto corrente bancario (interessi attivi Euro 500, oneri bancari Euro 432).

Andamento dell'attività Istituzionale

Gli oneri fiscali derivanti dall'applicazione dell'imposta sostitutiva sono stati coperti mediante addebito diretto ai singoli conti individuali.

Per quanto concerne la gestione istituzionale, nell'esercizio 2017, si è proseguito nell'investire le somme in base alla convenzione stipulata con la compagnia di assicurazioni Generali Vita Spa, nel rispetto delle indicazioni assembleari nonché nell'attento impiego delle risorse, attuato nell'intento di perseguire la migliore redditività, ma mantenendo ferma e costante la prudente valutazione della sicurezza degli impieghi.

I premi versati alla predetta compagnia di assicurazioni ammontano complessivamente a Euro 1.140.730=.

Il rendimento netto del Fondo Generali nell'anno 2017 è risultato pari al 3,02%, deriva dal rendimento annuo della gestione separata GESAV (rendimento lordo 3,57 %, trattenuta minima sul rendimento 0,55%) come previsto dall'art. 2 della convenzione.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche maturate a fine esercizio a favore degli iscritti al fondo, corrispondente al valore delle riserve matematiche esistenti presso la compagnia di assicurazioni Generali Spa al 31.12.17, è stato di Euro 30.829.416. L'importo corrisponde a quanto la Compagnia sarebbe impegnata a versare nel caso teorico in cui tutti i Soci beneficiari richiedessero la liquidazione della loro posizione previdenziale.

Gli associati al Fondo alla data del 31.12.17 erano 315 (330 al 31/12/2016) soci beneficiari (aderenti), e 1 soci ordinari (azienda).

Fatti significativi dell'esercizio 2017

Come anticipato nella Relazione del 2016 si è provveduto ad attivare un nuovo conto del Fondo presso la BCC Valdostana, Agenzia di Chatillon, banca utilizzata peraltro anche dal Casinò de la Vallée, viste le modifiche normative intercorse in materia di pagamento delle imposte, più nello specifico quelle effettuate a mezzo delega telematica a istituti di credito, che avevano dato origine a problematiche di attribuzione alla Regione del gettito versato dal Fondo Pensione. In sostanza il gettito stesso per essere contabilizzato in Valle d'Aosta deve avvenire per il tramite di una banca avente filiali in tale contesto.

In data 10 luglio 2017 le Fonti istitutive, con Accordo sottoscritto, hanno, tra l'altro, stabilito al punto f) "Si conviene, altresì, a modifica degli art.24 CCAL ex SITAF ed art. 23 CCAL ex SISER, che i versamenti a carico della Società ai fondi di previdenza complementare giochi francesi e giochi americani siano stabilmente effettuati nella misura del 10%, prevedendosi inoltre che, a decorrere dal 1 gennaio 2019, l'unico Fondo di previdenza complementare dell'UP Casa da gioco sarà quello dei Giochi Francesi". A tale proposito nel 2018 verranno prese, di comune accordo con il Fondo pensione Giochi americani tutte le iniziative idonee per soddisfare tale Accordo.

A seguito della legge di Stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n°190) dove sono state emanate nuove disposizioni in materia fiscale riguardanti l'innalzamento dall'11% al 20% dell'aliquota di tassazione dei rendimenti dei fondi pensione dove la base imponibile dell'imposta sostitutiva applicata sul risultato di gestione dei fondi pensione è determinata, relativamente alle obbligazioni e altri titoli di Stato nonché alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del Tuir, in base al rapporto tra l'aliquota prevista dalle disposizioni vigenti e quella dell'imposta sostitutiva stessa, al fine di evitare una penalizzazione per l'investimento indiretto in tali titoli relativamente alla previsione della minore aliquota (12,50 per cento) sui proventi dei titoli medesimi. La Legge prevede che tali proventi siano determinati in proporzione alla percentuale dell'attivo investito nei titoli medesimi direttamente o indirettamente per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio. L'imposta sostitutiva applicata alla rivalutazione è quindi calcolata sulla base dell'aliquota determinata considerando la composizione patrimoniale della Gestione Separata GESAV quale risulta dall'ultima certificazione annuale di Bilancio pubblicata alla data della rivalutazione stessa. La percentuale patrimoniale dei Titoli di Stato di cui all'articolo 168-bis del Tuir, relativi alla Gestione Separata GESAV, utile alla determinazione dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione all'1/1/2017, è del 49,72%. Conseguentemente l'aliquota di imposta sostitutiva da applicare a detta rivalutazione è pari al 16,27 % (16,30% nell'esercizio precedente). L'andamento dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato regolare e conforme a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di attuazione.

Modifiche normative:

- Con Deliberazione del 22 febbraio 2017 sono state apportate modifiche alla Deliberazione del 22 luglio 2010, recante "Disposizioni in materia di comunicazioni agli iscritti", al fine di adeguarne il contenuto alle disposizioni adottate con le Deliberazioni COVIP del 25 maggio 2016.
- Con la circolare n, 994 del 9 marzo 2017 Covip ha fornito chiarimenti in merito alla richiesta di anticipazioni previste per gli Eventi sismici verificatisi il 24 agosto 2016.
- Con la Circolare n. 1174 Covip ha fornito chiarimenti in merito alla Rendita integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

- In merito agli eventi sismici verificatisi il 24 agosto 2014, il Decreto-legge 8/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 45/2017, ha introdotto il nuovo allegato 2-bis nel Decreto-Legge n. 189/2016, recante un ulteriore elenco di Comuni interessati. I benefici previsti dall'art. 48, comma 13-bis, del Decreto-legge 189/2006, in materia di anticipazioni agli iscritti ai fondi pensione, sono da intendersi riferiti anche ai residenti nei Comuni di cui al predetto allegato 2-bis.
- Il 7 giugno 2017 la COVIP ha pubblicato il "Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari", uno strumento interattivo che consente di raffrontare, anche in forma grafica, gli Indicatori sintetici dei costi (ISC) relativi a differenti linee di investimento di una o più forme pensionistiche complementare.
- La LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA, Legge n.124/2017, ha previsto alcune disposizioni in materia di previdenza complementare ovvero la previsione di devoluzione parziale del TFR; facilitazioni per il riscatto del montante e rendita temporanea; riscatto della posizione individuale per "cause diverse" sia nelle forme collettive che di quelle individuali; è seguita la Circolare n. 5027 del 26 ottobre 2017 mediante la quale COVIP ha fornito chiarimenti in ordine all'applicazione delle modifiche apportate dalla Legge n.124/2017 al Decreto lgs. n.252/2005;
- La Deliberazione Covip del 25 ottobre 2017 ha ad oggetto alcune modifiche e integrazioni alla precedente Deliberazione Covip del 24.04.2008 contenente Direttive recanti chiarimenti sulle scelte di destinazione del TFR da parte dei lavoratori che attivano un nuovo rapporto di lavoro;
- L'Agenzia delle Entrate - Settore Adempimenti dichiarativi - ha diramato in data 31 ottobre 2017 la nota prot. RU 242833 comunicando con riferimento alla dichiarazione dei redditi precompilata 2018, alcune specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi ai contributi alle forme di previdenza complementare;
- La Legge di Bilancio 2018, in vigore dal 01.01.2018, ha apportato numerose modifiche nell'ambito della previdenza complementare, tra le quali: modifica dell'istituto della RITA (rendita integrativa anticipata) che consiste nella possibilità di ottenere in anticipo la prestazione pensionistica in rendita, rispetto alla maturazione dei requisiti previsti per la pensione principale.

La RITA sarà accessibile al ricorrere dei seguenti presupposti:

- 1) primo caso, di erogazione frazionata in un periodo di anticipo massimo di 5 anni;
 - cessazione del rapporto di lavoro;
 - non più di 5 anni alla maturazione dell'età per la pensione di vecchiaia;
 - requisito contributivo minimo di 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
 - 5 anni di partecipazione al sistema della previdenza complementare ;
- 2) secondo caso, di erogazione frazionata in un periodo di anticipo massimo di 10 anni;
 - inoccupazione superiore a 24 mesi (successiva alla cessazione del rapporto di lavoro);
 - non più di 10 anni alla maturazione dell'età per la pensione di vecchiaia;
 - 5 anni di partecipazione al sistema della previdenza complementare .

L'età anagrafica per la pensione di vecchiaia da tener presente è quella vigente al momento della richiesta in conformità alle disposizioni di legge e relativa normativa attuativa.

In materia di "bail-in" è stato introdotto l'art. 7, comma 4-quater del D.Lgs. 252/05, che recita "Sulle somme di denaro e sugli strumenti finanziari della forma pensionistica complementare depositati a qualsiasi titolo presso un depositario non sono ammesse azioni dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi". Sulla base

della nuova norma, colmando una lacuna normativa messa in evidenza da Banca d'Italia e Covip, sono ora escluse dal bail-in, come per gli Oicr, le disponibilità liquide del fondo pensione presso il proprio depositario, nonché quelle che il depositario dovesse sub-depositare presso altri istituti (ad esempio per costituire i margini per l'operatività in derivati).

Evoluzione prevedibile della gestione previdenziale-assicurativa.

Il Fondo persegue i propri scopi statutari attraverso la stipula con la Compagnia Generali S.p.A. della convenzione assicurativa n. 79595.

Il patrimonio del Fondo Pensione è "investito" in una polizza assicurativa collettiva collegata alla Gestione Speciale "GESAV".

L'investimento in detta polizza vita appartenente al "Ramo I" – a tali tipologie si riferisce l'investimento fatto con Compagnia Generali S.p.A. – comporta un'esposizione creditoria unicamente nei confronti della Compagnia di Assicurazione e quindi, relativamente a questo tipo di investimento, il Fondo Pensione non ha alcuna esposizione diretta nei confronti di altri soggetti.

Il rischio di investimento è esclusivamente a carico della Compagnia che è obbligata a corrispondere le prestazioni contrattualmente definite (capitale garantito più rendimento minimo garantito e consolidamento annuo degli interessi).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si evidenziano fatti particolari che possano modificare i risultati evidenziati in questo bilancio.

Conclusioni.

Nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione nonché il risultato economico dell'esercizio e nella speranza di avere esaudito il Vostro desiderio di informazione, Vi invitiamo alla sua approvazione.

Saint Vincent, 5 aprile 2017

Consiglio di Amministrazione Fondo Pensione Dipendenti della Casa da Gioco di Saint Vincent Giochi Tradizionali

Il Presidente

Dott. Davi Maurizio

